

19 GIUGNO 1919

L'anno millenovecentodiciotto il giorno tredici
giugno nei locali delle scuole elementari S.
Elisabetta in Napoli.

Il pensionati dello Stato riuniti in consiglio:
Considerato che nell'attuale disagio economico deter-
minato dallo immane conflitto europeo che infu-
sia da quattro anni e non accenna a cessare pro-
ducendo l'enorme rincaro del prezzo dei generi neces-
sari alla vita, lo Stato accogliendo i voti dei
suoi impiegati e salariati in attività di servizio,
nonché di quelli dei Comuni, delle Province, degli
enti pubblici e financo dei privati, ha ritenuto neces-
sario, per alleviarne le sofferenze nel presente momen-
to critico della vita nazionale, provvedere con ap-
posita legge all'aumento proporzionale dei loro
stipendi, che li pone in condizione di risentire
meno le conseguenze dell'accennato disagio;

Considerato che non meno triste è la condizione
dei pensionati dello Stato, i quali inabili per la
loro avanzata età a svolgere in altro campo la loro
attività per ricavarne i mezzi necessari a far fronte
all'aumentato costo della vita, per cui è divenuta
insufficiente la tenue pensione ad essi concessa,
hanno bisogno di minori minori degli impiegati
in attività di servizio e maggiori benemerenze, per

avere già dato prova di operosità e di devozione
allo Stato medesimo, consumando tutte le energie
della loro fiorente giovinezza in pro' di esso, e collabo-
rando prestanto alla sua prosperità e grandezza.
Considerando che molti di costoro hanno versato il
loro sangue o sofferto il carcere e la prigionia per
l'unità della patria e che molti dei loro figli, dei
quali è venuto a mancare l'aiuto, combattono nel-
le file del nostro glorioso esercito e della maggior
parte di essi è costituito lo stuolo dei suoi con-
dottoni;

Considerando che principale merito di uno Stato è
quello di dare prova, nei suoi provvedimenti, di
equità e giustizia e che opera scutata, per spossare
coloro che in atto lo servono allo adempimento
del dovere, e quella di dimostrare ogni cura verso
coloro che fedelmente e devotamente lo hanno
servito, prestando loro aiuto nel momento in cui
più ne hanno bisogno;

Unanimamente deliberano
di far voti al Governo del Re perché, per le meritate
considerazioni, voglia adottare, a favore di una classe
veramente benemerita provvedimenti conformi a
quelli fatti per gli impiegati in attività di servi-
zio; di fare adesione all'Associazione Generale
Francesca Colonna *Però*

dei pensionati di Paterno; di continuare l'agitazio-
ne pacifica e legale fino allo esaurimento delle
loro legittime aspirazioni nominando intanto
una commissione con lo incarico di presentare
copia del presente ordine del giorno all' Ill^{mo}
Sig^o Prefetto della Provincia, perché lo raccoman-
di efficacemente alle competenti superiori au-
torità e da adone nel contempo comunicazione
al locale quotidiano « Il Corriere della Provincia »
al giornale di Sicilia e Ora di Palermo e Tritona
di Roma, nonché ai Presidenti della Camera dei
Deputati, del Senato, del Consiglio dei Ministri
ed al Ministro del Tesoro.

Francesco Colonna

Carlo Billitteri

Costantino Sciccupe

Dosseggio Andrea

Amato Gerardo

Carosella Antonio

Giulio Mazza

Michele Formicola

Giuseppe Crotone

Stefano Sciccupe

Giulio Antonio

Gaetano Romeo

Salvo Vietri

Giuseppe Barrabini

Criniero Nicolo
Goutou Luigi
Palmeri Giulia
Pelle Prospero
Pissalchi Benedetto
Montaperto Nicolo analfabeta
Ferrari Salvatore id
Paladino Giuseppe id
Virgilio Filippo id
Cobino Alberto id
Francini Vito id
Santangelo Salvatore id
Lungaro Alberto aderente
Lorentini Carlo Bartolomeo id
Sergio Alberto fu Alberto id
Di Bella Rosalia ved. Fontana Giuseppe id
Zucco Francesca ved. Vaccaro Tommaso id
Pulino Angela ved. Guaiano Evario id
Walpotta Adelaide organ. di Walpotta Giuseppe id
Augustiano Giovanni ved. Simonetti Giuseppe id
Carpitella Angela ved. di Bartolotta Giovanni id